

---

## SEZIONE I

---

### CONSIGLIO REGIONALE - Mozioni

MOZIONE 6 novembre 2019, n. 1909

**In merito al sostegno alla mostra su Amedeo Modigliani organizzata dal Comune di Livorno.**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il 24 gennaio 2020 ricorrerà il centenario della morte di Amedeo Modigliani, nato a Livorno il 12 luglio 1884 e in occasione di tale importante anniversario il Comune di Livorno è impegnato ad ospitare l'allestimento di una grande ed importante mostra a lui dedicata;

- la mostra si svolgerà dal 7 novembre 2019 al 16 febbraio 2020, presso gli spazi del Museo della Città di Livorno, un periodo che comprende anche il giorno della ricorrenza della morte di Modigliani, avvenuta a Parigi;

- come appreso dalle anticipazioni del quotidiano "Il Tirreno", nella mostra dovrebbero essere esposte in totale centoventidue opere fra cui quattordici quadri autografi del pittore livornese, oltre a quelle di molti artisti della sua epoca con i quali Modigliani aveva trascorso percorsi artistici e di vita come Chaim Soutine, Maurice Utrillo ed altri;

- la raccolta di capolavori oggetto della mostra, fra i quali sono compresi quelli di Modigliani, come ad esempio i ritratti di Leopold Zborowski, dell'amatissima Jeanne Hébuterne e quello dell'amico pittore Soutine, fa parte della collezione di Jonas Netter ed è già stata esposta alla Pinacothèque de Paris nel 2012 a cura dello storico dell'arte Marc Rastellini per essere poi riproposta negli anni successivi in altre città del mondo (Roma, New York, San Pietroburgo etc), riscuotendo un grandissimo successo di critica e pubblico.

Preso atto che:

- rendere questo omaggio ad un artista unico che ha consegnato all'umanità, da livornese e da toscano, opere di una bellezza ed espressività sublimi, è un riconoscimento dovuto che può diventare anche una grande opportunità per Livorno e per la Toscana tutta;

- una mostra di tale livello artistico, infatti, oltre ad essere di per sé un evento di una notevole rilevanza culturale, può essere vista anche come un'occasione per sostenere ed aumentare l'attrattiva turistica di tutto il territorio livornese, in quanto capace di funzionare come attrattore di un pubblico di visitatori di livello internazionale.

Richiamata la mozione approvata all'unanimità dal

Consiglio regionale, in data 7 novembre 2017 (In merito alle celebrazioni per la ricorrenza del centenario della morte di Amedeo Modigliani), con la quale si impegnava la Giunta a promuovere e sostenere eventuali iniziative volte a valorizzare l'opera e la figura di Modigliani.

Considerato che la realizzazione di un evento di tale importanza e rilevanza culturale può essere anche una straordinaria opportunità per la stessa città di Livorno, i territori limitrofi e per tutto il territorio regionale.

Preso atto che in relazione all'evento in oggetto, anche alla luce della rilevanza dello stesso, sono già in corso contatti fra la Giunta regionale e l'amministrazione Comunale di Livorno.

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

per quanto espresso in narrativa, ed alla luce della rilevanza della manifestazione in oggetto, a proseguire ed intensificare contatti e collaborazioni con la Giunta comunale di Livorno con l'obiettivo di sostenere, in tutte le forme possibili, lo sforzo dell'amministrazione comunale livornese per la realizzazione di questa così importante mostra su Amedeo Modigliani.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

---

MOZIONE 6 novembre 2019, n. 2001

**In merito alla necessità di riconoscere alla Montagna Pistoiese la qualifica di "area disagiata".**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Tenuto conto dei contenuti della mozione n. 1381 (In merito alle politiche regionali in materia socio-sanitaria per quanto concerne la popolazione residente nelle isole minori e nelle aree interne e montane della Toscana), approvata dalla Terza Commissione consiliare nella seduta del 21 maggio 2019;

Premesso che:

- il sistema sanitario pubblico regionale si pone l'obbiettivo di garantire un adeguato accesso ai servizi sanitari e socio sanitari a tutti i cittadini in relazione ai bisogni rilevati, anche in territori che, per le loro

caratteristiche geografiche, vengono considerati disagiati, a partire dall'accesso a quelli socio-sanitari;

- la Regione Toscana ha attuato, negli ultimi anni, un processo di riorganizzazione del sistema sanitario regionale che si è sostanziato nella diminuzione da 12 a 3 del numero delle aziende unità sanitarie locali; per quanto enunciato al punto precedente, si rende necessaria la definizione di un modello di riferimento, atto alla conservazione ed al consolidamento dei presidi ospedalieri ubicati in area periferica, insulare e montana che sia tarato sulle specificità dei territori in cui opera, ma che, al contempo, riesca ad integrarsi in misura organica con il sistema di area vasta di riferimento nel quale si trova incardinato;

Considerato che:

- la mozione n. 1105, approvata dal Consiglio regionale della Toscana nella seduta del 18 aprile 2018, anche in ragione dei contenuti di cui al Programma regionale di sviluppo (PRS) 2016-2020, impegna la Giunta regionale toscana "a proseguire [...] nella politica di attenzione alle zone montane mediante la definizione di indirizzi precisi alle ASL per la valorizzazione e la qualificazione dell'assistenza socio-sanitaria in dette aree al fine di definire un modello quanto più possibile omogeneo di gestione e di erogazione [delle] prestazioni, ed al contempo definire, nell'intero ambito regionale, le situazioni attinenti ai presidi ospedalieri che possano ricadere in zone particolarmente disagiate";

- si rende necessaria una valutazione estesa ai presidi ospedalieri periferici, insulari e montani dell'intero ambito regionale, sia in termini di esigibilità che di dotazioni tecnologiche ed investimenti necessari all'implementazione del modello;

Visto il documento approvato dal Comitato direttivo di ANCI Toscana, illustrato nella seduta del 16 aprile 2019 della Terza Commissione consiliare;

Visto il documento prodotto dalla Consulta della salute istituita dai Comuni di San Marcello Piteglio ed Abetone Cutigliano, successivamente approvato dai rispettivi Consigli comunali e recante "Valutazioni progettuali circa l'organizzazione del Sistema Sanitario sulla Montagna Pistoiese";

Appreso che, da tempo, rispetto alle esigenze di alcune aree, l'articolazione di associazioni di cittadini, consulte della salute ed istituzioni locali territoriali ha aperto un'interlocuzione con la Regione al fine di poter ottenere una maggiore dotazione di servizi socio-sanitari, un potenziamento delle strutture ospedaliere presenti e quant'altro ritenuto necessario per superare storiche condizioni di marginalizzazione di tali territori svantaggiati;

Preso atto che anche il Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 9 ottobre 2019, n. 73, individua i seguenti obiettivi generali da perseguire:

- il miglioramento della fruibilità e dell'accesso ai servizi, specie per la popolazione anziana;
- l'uso, ove possibile, di servizi di telemedicina;
- la valorizzazione delle risorse professionali che operano nelle specificità geografiche;
- il potenziamento dei servizi di emergenza ed urgenza;
- lo sviluppo dell'informazione e comunicazione verso l'utenza;
- la definizione di percorsi assistenziali specifici per particolari patologie e/o categorie di soggetti;
- il potenziamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche degli ospedali;
- il rafforzamento della continuità ospedale- territorio;
- l'individuazione ed il riconoscimento delle aree particolarmente disagiate, ai sensi e con gli effetti del punto 9.2.2 dell'allegato 1 del regolamento adottato con decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera);

Richiamata la strategia nazionale delle aree interne, assunta dalla Giunta regionale toscana quale strumento di sviluppo dei territori periferici con deliberazione 20 gennaio 2014, n. 32 (Programmazione Fondi strutturali 2014-2020. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne), e visto l'allegato B dell'elaborazione IRPET con la quale si individuano i sottosistemi territoriali di aree interne su base comunale;

Valutato che:

- la suddetta strategia definisce su base oggettiva i territori periferici secondo criteri che richiamano la distanza media di percorrenza per giungere al polo erogatore di servizi (sanitari, scolastici e di trasporto) più prossimo;
- la strategia in questione individua, in ambito toscano, porzioni abbondanti di territorio (insulari, periferiche e montane) classificate quali aree interne periferiche (tempi di raggiungimento del polo di servizio più prossimo compresi fra 40 e 75 minuti) e ultraperiferiche (tempi di raggiungimento del polo di servizio più prossimo maggiori di 75 minuti);
- gli ospedali ubicati in zona insulare, periferica e montana costituiscono importanti presidi a salvaguardia della tempestività di intervento e della "Golden Hour" frapponendosi fra i poli di servizio centrali e le aree periferiche, ultraperiferiche e di cintura;
- laddove le strutture in questione siano intermedie fra le "Aree Polo", così come delineate nella strategia nazionale per le aree interne, e le aree "Periferiche e

Ultraperiferiche”, l’assetto organizzativo debba giungere alla creazione di un sistema di servizi di emergenza - urgenza così come delineato al punto 9.2.2 dell’allegato 1 del d.m. salute 70/2015;

- inoltre, per le motivazioni di cui in premessa, l’applicazione del modello di cui al punto precedente non possa attuarsi, nell’immediato, nel presidio di San Marcello Pistoiese, per l’oggettiva carenza di strutture da dedicarsi alle implementazioni tecnologiche necessarie;

Visti, altresì, i contenuti dell’intesa in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 30 luglio 2015 in merito alla realizzazione di un progetto pilota in tema di ottimizzazione dell’assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso, che detta standard omogenei su tutto il territorio nazionale per i servizi sanitari nelle aree considerate disagiate;

Considerato che:

- tale progetto pilota costituisce un riferimento condiviso a livello nazionale che pone le basi per l’avvio di progettualità regionali specifiche in grado di andare incontro alle esigenze delle popolazioni residenti nelle aree interne, montane, insulari o di confine, ovvero quei cittadini toscani che si trovano maggiormente distanti dai grandi presidi ospedalieri della Toscana;

- la Regione Toscana, assieme al Veneto ed alla Sicilia, fa parte delle regioni capofila individuate dal Ministero per l’elaborazione del progetto pilota “Isole Minori e Località caratterizzate da difficoltà di accesso”;

- tale progetto pilota, che deve poi necessariamente articolarsi in progetti regionali tarati su esigenze territoriali specifiche, punta al miglioramento della qualità dell’assistenza sanitaria e socio-sanitaria nelle aree in oggetto sia per la popolazione residente che per quella turistica;

Tenuto conto che, secondo quanto previsto dall’accordo Stato-Regioni sopra richiamato, sono definite aree di interesse del progetto pilota “le Isole e le Zone disagiate caratterizzate da tempi di accesso alla Rete Ospedaliera superiori ai sessanta minuti, non compatibili con una adeguata erogazione delle prestazioni di emergenza-urgenza e specialistica”;

Ritenuto che il progetto pilota in questione costituisce, fra i modelli codificati, l’unico attualmente applicabile al contesto del presidio ospedaliero di San Marcello per ragioni di dotazioni strutturali e che dunque esso è pienamente attuato nel protocollo sottoscritto tra ASL Toscana Centro e Comuni di San Marcello Piteglio e Abetone Cutigliano lo scorso 2 ottobre;

Richiamato il protocollo di intesa tra l’ASL Toscana

Centro ed i Comuni di San Marcello Piteglio ed Abetone Cutigliano, sottoscritto lo scorso 2 ottobre, che prevede precisi impegni di investimento sul presidio di San Marcello, tra i quali l’attivazione della chirurgia ambulatoriale, gli investimenti per la sostituzione della TAC, l’attivazione del DH oncologico, l’aumento della dotazione organica dedicata all’emergenza-urgenza, il potenziamento dell’assistenza domiciliare infermieristica nell’ottica del progetto dell’infermiere di famiglia;

Ricordato che, nel protocollo stesso, si prevede che esso “in coerenza con la Mozione n. 1381 della Terza Commissione Sanità, è da intendersi come punto intermedio del percorso per il riconoscimento di aree particolarmente disagiate ai sensi del punto 9.2.2 del DM 70/2015. Sarà inoltre il tema principale di un tavolo istituzionale, che si riunirà ogni tre mesi a decorrere da Settembre 2019, ed avrà il compito di monitorare l’attuazione dell’accordo e gli impegni in esso contenuti”;

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi con l’istituzione di un osservatorio “Sanità nelle aree interne e insulari” per arrivare quanto prima ad una progettualità regionale specifica in tema di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari nelle aree disagiate, da condividere con la commissione consiliare competente;

ad attivarsi rapidamente per il riconoscimento di Area particolarmente disagiata ai sensi e con gli effetti del punto 9.2.2 dell’Allegato 1 del decreto Ministro della salute 2 aprile 2015 n.70, per la Montagna Pistoiese;

ad individuare, come punto intermedio per arrivare al modello di cui al punto precedente, gli indirizzi delineati nel protocollo d’intesa tra l’ASL Toscana Centro ed i Comuni di San Marcello Piteglio ed Abetone Cutigliano lo scorso 2 ottobre, verificando l’integrale rispetto del cronoprogramma ivi indicato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

---

MOZIONE 6 novembre 2019, n. 2020

**In merito alle attività previste dal protocollo per la salvaguardia della legalità e la promozione dello svi-**